

TAG PER IL SOSTEGNO CLIMATICO DEL PNRR (cd. tagging)

L'incentivo per il "Sostegno di iniziative imprenditoriali realizzate nei comuni assegnatari di risorse per l'attuazione di Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici" prevede che il sostegno sia destinato a progetti imprenditoriali volti a rilanciare le economie locali nel campo delle attività culturali, creative, turistiche, commerciali, agroalimentari e artigianali, valorizzando i prodotti, i saperi e le tecniche del territorio (art. 6, comma 6 dell'Avviso). Il progetto imprenditoriale deve, altresì, assicurare il rispetto del TAG per il sostegno climatico del PNRR (cd. tagging), individuato dall'art.18 par. 4 lettera e) e f) del Regolamento (UE) 2021/241. Tale requisito è connesso alla tipologia di investimento e deve fare riferimento ai "campi d'intervento", contrassegnati da "coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici", presenti nell'Allegato VI "Metodologia di controllo del clima" del Regolamento UE 2021/241.

Al fine di ottemperare a tale disposto normativo, si riportano di seguito alcune indicazioni affinché il programma degli investimenti richiesto per la realizzazione dell'iniziativa presentata rispetti il criterio del tagging climatico.

A questo fine, l'art. 6 comma 8 dell'Avviso pubblico dispone che le iniziative imprenditoriali presentate da PMI già costituite o nuove imprese da costituire dovranno prevedere una quota di risorse non inferiore al 50% dell'investimento complessivo destinata a misure in grado di fornire un contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici, in coerenza con il tagging climatico assunto dall'Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi storici", e relativo al campo di intervento 024 - *Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI e misure di sostegno*. Il medesimo articolo 6 al comma 7, indica una gamma di investimenti, riconducibili anche ad altri campi di intervento diversi dallo 024, contrassegnati da "coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici", che potranno essere sostenuti e che concorrono agli obiettivi di mitigazione del cambiamento climatico, destinati a:

- a) risparmio energetico collegato alle sedi aziendali o ai processi produttivi/organizzativi (compresi gli alloggi turistici);
- b) riduzione delle emissioni derivanti dai trasporti e dalla mobilità collegata alle attività aziendali;
- c) introduzione e/o incremento dell'uso di fonti energetiche rinnovabili come il fotovoltaico e l'eolico,
- d) rinverdimento di aree e stabilimenti aziendali;
- e) introduzione di processi di economia circolare;
- f) Misure e soluzioni per il miglioramento della qualità dell'aria e la riduzione del rumore
- g) altre misure in grado di fornire un contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici; tra cui si citano:
 - i. misure di digitalizzazione delle PMI realizzate conformemente ai criteri di riduzione delle emissioni di gas serra o di efficienza energetica;
 - ii. gestione dei rifiuti (misure di prevenzione, minimizzazione, smistamento, riutilizzo e riciclaggio);
 - iii. processi produttivi che prevedono l'utilizzo di materiali riciclati come materie prime;
 - iv. servizi di sensibilizzazione, informazione, formazione in materia di economia verde;
 - v. sistemi energetici intelligenti e relativo stoccaggio;
 - vi. Investimenti in mobilità sostenibile, come veicoli (anche acquatici) elettrici o elettroassistiti e relative infrastrutture di ricarica.

Con riferimento alla categoria delle **Immobilizzazioni materiali**, il tagging climatico può essere rispettato attraverso due modalità:

- a) acquisizione di impianti, macchinari, attrezzature, arredi e mezzi mobili (solo elettrici) da parte di fornitori in possesso di determinate certificazioni ambientali di processo e/o di prodotto (quali ad esempio Ecolabel, Impronta ambientale). Nello specifico, tali beni dovranno avere le seguenti caratteristiche:
 - i. gli Apparecchi elettronici dovranno appartenere alla classe energetica più elevata in modo da garantire il maggior risparmio energetico a seconda della categoria merceologica di appartenenza. I prodotti elettronici quali PC desktop, PC portatili, Smartphone, Tablet e Server dotati di un'etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024 quali la TCO Certified, EPEAT, Blue Angel, TÜV Green Product Mark o di etichetta equivalente o in caso di assenza di tale etichetta:
 - nel caso di server e prodotti di archiviazioni dati, dichiarazione dei produttori/fornitori di conformità alla seguente normativa: ecodesign (Regolamento (EU) 2019/424);
 - nel caso di computer fissi e display, marcatura di alloggiamenti e mascherine di plastica secondo gli standard ISO 11469 e ISO 1043.
 - ii. le Apparecchiature per stampa, copia, multifunzione e servizi di Print&Copy dotate di Documentazione attestante il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi approvato con DM 17 ottobre 2019, in G.U. n. 261 del 7 novembre 2019 scaricabili dal sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- b) acquisizione di arredi (tavoli, sedie, librerie ecc.) fabbricati con materiali a basso impatto ambientale caratterizzati da uno o più dei seguenti elementi:
 - i. Ricuperabilità in caso di danneggiamento;
 - ii. Riutilizzabilità;
 - iii. Riciclabilità per la creazione di nuovi prodotti;
 - iv. Disassemblabilità in modo da garantire che almeno una parte del bene stesso possa essere destinata al riciclo o al riutilizzo.

Relativamente alla categoria dei **Beni immateriali ad utilità pluriennale**, il tagging climatico può essere rispettato attraverso l'acquisizione di programmi informatici, brevetti, licenze e marchi, nonché certificazioni, purché correlati ad una iniziativa imprenditoriale caratterizzata dall'offerta di prodotti/servizi improntati sulla sostenibilità e tutela ambientale, nonché finalizzati alla sensibilizzazione del pubblico verso tematiche ambientali, tra cui a titolo esemplificativo:

- a) portali web/App volte alla gestione dell'attività a basso impatto ambientale che si vuole realizzare (Ad esempio, noleggio e-bike), oppure con una forte componente educativa e didattica finalizzati alla sensibilizzazione del rispetto dell'ambiente, nonché al recupero, riuso e riciclo di prodotti;
- b) azioni di pianificazione pluriennale strategica, organizzativa ed operativa per la redazione e attuazione di programmi di efficienza energetica;
- c) certificazioni ambientali che il soggetto realizzatore intende acquisire, tra cui ISO 14001, ISO 14064, EMAS, ISO 50001, Ecolabel, Impronta ambientale;
- d) piattaforme di raccolta dati per consentire riduzioni delle emissioni di gas a effetto serra che si traducono in dimostrate riduzioni sostanziali delle emissioni di gas a effetto serra durante il ciclo di vita;
- e) software per la gestione intelligente dell'elettricità e delle risorse idriche;
- f) piattaforme digitali per consentire l'incontro tra imprese che operano nell'ambito dell'economia circolare e gestione dei rifiuti;
- g) piattaforme di sensibilizzazione e sponsorizzazione di atteggiamenti in materia di economia verde.

Con riferimento alla categoria delle **Opere Murarie**, finanziabili fino al limite massimo del 40% dell'iniziativa di spesa ammissibile, il tagging climatico può essere rispettato prevedendo interventi volti all'efficientamento energetico della sede di localizzazione dell'iniziativa. A titolo esemplificativo, rientrano:

- a) lavori per la coibentazione e l'isolamento termico di pareti, muri e tutte le componenti strutturali;
- b) realizzazione e la posa in opera di infissi, porte esterne, finestre, vetrine esterne a risparmio energetico, ossia realizzati con materiali in grado di isolare maggiormente dal caldo e dal freddo rispetto agli infissi convenzionali, migliorando la distribuzione della temperatura ambientale e contribuendo a creare un clima ideale all'interno dell'ambiente in cui vengono installati;
- c) posa in opera della pavimentazione esterna agli edifici utilizzando pavimentazioni drenanti che consentono di conservare la naturalità e la permeabilità del sito, favorire la ricarica delle falde ridurre la subsidenza e mitigare l'effetto noto come isola di calore;
- d) tinteggiatura degli ambienti della sede operativa del progetto attraverso l'utilizzo di pitture che abbiano una bassa emissione di COV (Composti Organici Volatili), ossia piccole particelle di sostanze organiche tossiche che vengono rilasciate nell'ambiente a determinate temperature. L'utilizzo di determinate pitture a bassa emissione COV consente di abbattere i livelli di batteri e gas ambientali, ridurre il depositarsi di sporcizia sui muri, far traspirare le pareti, riducendo il livello di umidità e muffe;
- e) realizzazione e adeguamento di impianti generali di servizio all'immobile (elettrici, idrici, condizionamento, illuminazione e riscaldamento etc.) attraverso:
 - i. installazione di un impianto fotovoltaico che, grazie all'impiego di appositi pannelli, cattura l'energia solare per poi trasformarla in energia elettrica che potrà essere utilizzata per i sistemi di riscaldamento e/o per l'illuminazione e/o per l'erogazione di acqua calda;
 - ii. messa a norma dell'impianto elettrico esistente al fine di evitare dispersioni inutili di corrente e di distribuire l'elettricità correttamente a seconda dell'effettivo utilizzo (ad esempio, la normativa CEI 64-8/8-1 "Efficienza energetica degli impianti elettrici" individua i livelli che qualificano l'efficienza di un impianto elettrico);
 - iii. rifacimento dell'impianto idrico volto a garantire l'approvvigionamento idrico sostenibile nel lungo periodo, in coerenza con il Piano di Tutela delle Acque emanato dalla Regione di riferimento dell'iniziativa proposta;
 - iv. implementazione di nuove soluzioni per l'impianto termico, sostituendo la caldaia con una a condensazione in classe energetica A oppure installando una pompa di calore, anche geotermica, che, essendo alimentata ad elettricità, consente di essere eliminare l'utilizzo e l'emissione di gas.

Relativamente alle Opere murarie realizzate, in fase attuativa il soggetto realizzatore dovrà dimostrare che l'impiego dei materiali utilizzati siano coerenti con i principi del tagging climatico, nonché la dichiarazione di conformità degli impianti rilasciata dai tecnici che hanno eseguito i lavori che ne attestino, non solo il pieno funzionamento, ma anche il rispetto dei requisiti ambientali previsti dalle normative di riferimento.

In ultimo, per le possibili connessioni della tematica del tagging climatico con le disposizioni relative al rispetto del principio del DNSH, si suggerisce la consultazione della Guida Operativa MEF, allegata alla circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022.